



AGIRE

Cristo e la Chiesa

Lettera del Cappellano per la Quaresima 2021

Cari Amici,

prosegue il nostro cammino e stiamo per iniziare la santa Quaresima, mercoledì 17 febbraio, con la solenne celebrazione delle Ceneri ci immergeremo in questo percorso che ci porterà alla Santa Pasqua.

Un anno, anche questo, come lo scorso, che ci vede in un tempo di emergenza, ma questo non ci fermerà nel nostro voler vivere la Quaresima e prepararci alla Pasqua in modo serio.

Con queste poche righe, vorrei offrirvi una riflessione che accompagni questo tempo:

“La Liturgia non appartiene all’uomo, sebbene da questi e per questi celebrata; è azione di Cristo che loda il Padre ed è azione salvifica per l’uomo, per ogni uomo, per il quale il Signore Gesù è venuto, ha patito, è morto e risorto, è tornato al Padre per inviare il dono della sua presenza ininterrotta con lo Spirito Santo. La Liturgia è azione di Cristo-capo, reso presente dal presbitero che lo impersona durante la Celebrazione dell’Eucaristia e dei Sacramenti ed è azione di Cristo-corpo reso visibile dall’assemblea che celebra, insieme al presbitero. Da questo incontro con Dio, mediante l’unico intercessore Gesù Cristo, nasce la fede ed è alimentata la carità. ‘Fuori da questo corpo, da questa unità della Chiesa in Cristo, da questa Chiesa che è – portatrice storica dello sguardo plenario di Cristo sul mondo, come afferma Romano Guardini – la fede perde la sua misura, non trova più il suo equilibrio, lo spazio necessario per sorreggersi. La fede ha una forma necessariamente ecclesiale, si confessa dall’interno del corpo di Cristo, come

comunità concreta dei credenti' (Lumen Fidei, 22). La Parola di Dio nutre la fede e vuole trovare nell'uomo la sua incarnazione, come avviene nell'Eucaristia e nei Sacramenti; una vita cristiana, senza rendere visibile la Parola ascoltata e pregata, è impensabile. Anzi è una contro-testimonianza. La Parola di Dio però non trova la sua incarnazione, se prima non è contemplata e accolta nel 'silenzio' della propria esistenza. 'L'uomo, nella nostra società, è diventato un'appendice del rumore' afferma il filosofo-poeta e scrittore svizzero Max Picard. L'uomo contemporaneo non sa vivere il 'silenzio' perché lo ritiene 'assenza di qualcuno o di qualcosa'; quando invece scopre che il 'silenzio è presenza misteriosa dell'Invisibile' allora se ne innamora e gli fa spazio nella vita.

L'arte dei Padri del deserto è 'ascoltare il silenzio', arte che va riscoperta nella vita personale e nella Liturgia, soprattutto nella Celebrazione Eucaristica, la quale si presenta talvolta caotica, frastornata da tante cianfrusaglie che non hanno niente di sacro e non servono a niente e a nessuno. Unica motivazione, se all'Eucaristia partecipano i ragazzi, è impegnarli nel 'fare qualcosa'. Ma la Liturgia non è 'arte del fare', bensì 'dono per essere'! Abbiamo bisogno di una pedagogia dell'ascolto che può prendere le mosse soltanto dal silenzio, dalla contemplazione silenziosa del mistero. E il silenzio è essenziale per la preghiera, come lo è per la vita. 'La preghiera – ha detto il Savonarola che di discorsi appassionati si intendeva – ha per padre il silenzio e per madre la solitudine'. Occorre ritrovare, in questo tempo prezioso della Quaresima e della Pasqua, lo spazio dell'ascolto perché la Parola di Dio torni a portare frutto in noi; perché 'nel silenzio è insito un meraviglioso potere di osservazione, di chiarificazione, di concentrazione sulle cose essenziali'.

(Dietrich Bonhoeffer)..." (Cfr. Lettera Pastorale "Azione di Cristo Azione della Chiesa)

Miei Cari,

non dobbiamo abituarci a vivere in una società che sempre più cerca di fare a meno di Dio. Dobbiamo reagire con uno stile di vita cristiana più vera e trasparente. La carità, infine, trovi applicazione nella vita: una carità fatta di gesti intelligenti e rispettosi della persona che tocca al cuore; gesti personali, familiari e comunitari che nascono da proprie rinunce e aiutano effettivamente chi vive nel bisogno. Senza dimenticarci dei gesti quotidiani di carità che si chiamano: sincerità, disponibilità, accoglienza, semplicità, perdono, amore, apertura agli altri.

Vi porto nel cuore di sacerdote e amico e vi benedico in attesa di rivederci nelle celebrazioni.

Vostro don Marco

Cesena, 11 Febbraio 2021

Memoria della B.V. Maria di Lourdes



Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto”

15° Stormo

*Copertina: Il Cristo, particolare Via Crucis, acquarelli di Serena Amendola
Chiesa Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto”*